

GAY

15.31 25/08/2009

## Alemanno e associazioni: "Più sorveglianza e norme ad hoc contro la discriminazione sessuale"

Roma - "Piu' sorveglianza fuori dal Gay Village con telecamere e pattuglie". La creazione di un osservatorio contro la discriminazione sessuale". E "l'appoggio politico al progetto di legge Concia sulla violenza contro la persone, con l'inserimento dell'aggravante per i reati motivati da intolleranza contro l'orientamento sessuale". Sono questi i risultati, annunciati dal sindaco di Roma, Gianni Alemanno, del lungo incontro che si e' svolto oggi in Campidoglio tra lo stesso primo cittadino della Capitale e i rappresentanti delle associazioni gay e lesbo di Roma, una riunione fortemente voluta dai movimenti degli omosessuali dopo l'aggressione di due ragazzi, alcune sere fa, fuori dal Gay Village.

Al termine della riunione Alemanno ed i rappresentanti dei movimenti hanno espresso soddisfazione. "Sono soddisfatto- ha detto Alemanno- e ribadisco la mia solidarieta' per questo gesto ignobile. Bene l'arresto del protagonista dell'aggressione, penso sia deprecabile avergli lasciato 4 giorni di liberta' visto che il soggetto era stato ritenuto pericoloso".

"Voglio sottolineare che l'impegno del sindaco per appoggiare l'aggravante di intolleranza sessuale nel pl Concia e' un fatto molto importante- ha invece detto il presidente dell'Arcigay, Aurelio Mancuso- E sono soddisfatto anche del fatto che il comune si sia costituito parte civile e che l'aggressore sia stato arrestato". Analoghe parole sono state pronunciate dagli altri partecipanti alla riunione. "Vado via piu' soddisfatta da Roma per le rassicurazioni del sindaco- ha detto ad esempio Rita De Santis di Agedo (Associazione genitori e parenti di omosessuali)- con la maggiore sorveglianza forse le aggressioni non cesseranno ma la presa di posizione e' forte".

L'incontro si e' svolto nella Sala delle bandiere in Campidoglio alla presenza, tra gli altri, di Franco Grillini, leader storico del movimento gay, Fabrizio Marrazzo dell'Arcigay Roma, Imma Battaglia e Marco Belfiore del Gay Village-DiGay Project, Daniele Stoppello, legale del ragazzo accoltellato, e di alcuni rappresentanti di GayLib, Associazione Mario Mieli, Arcilesbica, Associazione Libellula Trans Roma e Coordinamento Silvia Rivero.

(DIRE)

© Copyright Redattore Sociale



[Stampa questo articolo](#)